

Le operazioni elettorali procedettero regolarmente, se non che in una delle sezioni, propriamente in quella d'Itri, l'ufficio definitivo non venne costituito per votazione a schede segrete, ma bensì per acclamazione. Questo fatto è constatato nel verbale della formazione dell'ufficio definitivo, e vi è detto che ciò si fece per consenso unanime degli elettori. Ora, siccome la giurisprudenza della Camera è stata sempre costante a non ritenere come ragione di nullità la costituzione dell'ufficio fatta in tal maniera, così, altre irregolarità non vi essendo, l'ufficio II mi dà l'incarico di proporvi la convalidazione dell'elezione del signor Raffaele Gigante a deputato del collegio di Formia.

DI SAN DONATO. Vorrei che l'onorevole relatore mi indicasse il numero degli elettori della sezione d'Itri, onde vedere se questo numero potesse avere alcuna importanza sul primo scrutinio.

LAZZARO, relatore. Il numero degli elettori di questa sezione è di 93. Nell'ufficio si è fatta la stessa domanda, e si è veduto che tal numero non avrebbe potuto alterare la posizione dei due candidati tanto nel primo, quanto nel secondo scrutinio.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni in contrario pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio II, le quali sono per la convalidazione dell'elezione del signor Raffaele Gigante a deputato del collegio di Formia.

(La Camera approva.)

SALVAGNOLI, relatore. A nome dell'ufficio II ho l'onore di riferire sulla elezione del collegio di Castiglione di Sicilia, già Giarre, nella persona di Luigi Gravina.

Questo collegio si compone di 10 sezioni, e conta 1043 elettori, dei quali 821 presero parte alla prima votazione. I voti si ripartirono in questo modo: 451 al cavaliere Luigi Gravina; 317 al cavaliere Salvatore Fiamingo.

Le operazioni elettorali essendo tutte regolari, la sezione principale proclamò eletto al primo scrutinio il signor cavaliere Luigi Gravina.

È soltanto da osservare che l'ufficio definitivo annullò i voti della sezione di Fiumefreddo, nella quale si contano soltanto 26 elettori, e ciò perchè in questa sezione avevano votato gli elettori amministrativi.

L'ufficio ha considerato che annullando i voti di questa sezione non viene variato menomamente il numero dei voti necessari per proclamare valida l'elezione, quindi mi commise di proporvi la validazione dell'elezione del signor cavaliere Luigi Gravina.

(È approvata.)

RICCIARDI, relatore. Ho l'onore di riferire sopra la elezione del collegio di Corato e Trani operata in persona di Benedetto Cairoli.

Gli elettori iscritti sono 1136. Al primo scrutinio votarono 735, al secondo 793. Nel primo scrutinio Cairoli Benedetto ebbe voti 320; Carcani Fabio 216; Beltrani Giuseppe 163; Quercia Michele 20; voti dispersi 8, nulli 8.

Nel ballottaggio fra Cairoli e Carcani, quegli ebbe voti 483, questi 308.

Nel primo scrutinio, nella sezione di Trani, furono annullate alcune schede, sia perchè vi mancava la paternità del Carcani, e nel circondario ve ne sono parecchi dello stesso nome, sia perchè qualche scheda era inintelligibile. In una poi erano scritte queste parole: *Cristo Salvatore*.

Le operazioni procedettero regolarmente e non avvi alcuna protesta, quindi l'ufficio IV mi ha dato incarico di proporvi la convalidazione di questa elezione.

(È approvata.)

CARBONI, relatore. Per incarico del IV ufficio riferisco alla Camera il risultato delle operazioni elettorali accadute nel collegio di Capua, nel quale al ballottaggio venne eletto il signor Salvatore Pizzi.

Il numero totale degli elettori iscritti in questo collegio ascende a 967. Nel primo scrutinio accorsero 563 elettori, e divisero i loro voti nel modo seguente: Al signor Salvatore Pizzi 247; al signor commendatore Alessandro De Sterlich 229; al signor Ferdinando Palasciano 35; voti dispersi 27, voti nulli 26.

Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza voluta dalla legge, si apersero il ballottaggio fra i due che ottennero maggior numero di voti cioè tra il signor Salvatore Pizzi ed il signor Alessandro De Sterlich.

In questo secondo scrutinio accorsero 632 elettori, ed i voti si ripartirono nel modo seguente: al signor Salvatore Pizzi 314; al signor commendatore De Sterlich 288.

Avendo riportato la maggioranza il signor Salvatore Pizzi, venne proclamato deputato del collegio di Capua.

Le operazioni in complesso si presentano regolari: senonchè debbo, per debito di esattezza, render conto di alcune circostanze osservate nell'esame dell'incartamento, le quali, quantunque non siano state tali da indurre l'ufficio ad invalidare l'elezione, nulladimeno potrebbero trarre la Camera in un contrario avviso.

Nella sezione principale di Capua, non essendo nella seduta del 22, in cui si tenne il primo scrutinio, arrivato a tempo il presidente della sezione di Pignataro onde procedere nello stesso giorno all'enumerazione dei voti di tutte le sezioni del collegio, il presidente della sezione principale, l'ufficio della quale doveva in unione ai presidenti delle sezioni secondarie procedere allo spoglio generale di questi voti, alle ore 7 3/4 pomeridiane scioglieva la seduta e avvertiva gli elettori che le operazioni si sarebbero riprese nel giorno seguente alle ore 7 antimeridiane. Poco dopo sciolta l'adunanza giunse il presidente di quella sezione il cui ritardo aveva portato che la seduta fosse protratta sino alle ore 7 3/4. Il presidente e l'ufficio della sezione principale, obbligo del quale sarebbe stato di far onore all'avviso che aveva dato agli elettori e di riprendere le operazioni nel giorno seguente all'ora fissata, si